

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2442 del 30/04/2024
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Approvazione Progetto Operativo di Bonifica ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i. - Procedura "Comune di Budrio (ex Eco Water Treatment di Agra Srl)", sito "Ex Stabilimento Eco Water", Via San Vitale 18b, BUDRIO. Proponente: Comune di Budrio
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2545 del 30/04/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno trenta APRILE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Approvazione Progetto Operativo di Bonifica ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i. - Procedura "Comune di Budrio (ex Eco Water Treatment di Agra Srl)", sito "Ex Stabilimento Eco Water", Via San Vitale 18b, BUDRIO.

Proponente: Comune di Budrio

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Visti:

- Il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la determina DDG n. 99/2023, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, di proroga del conferimento alla Dr.ssa Patrizia Vitali dell'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE;

Premesso che:

- in data 16/11/2021 ARPAE AACM ha emesso ordinanza di provvedere alle attività di Messa In Sicurezza d'Emergenza ai Legali Rappresentanti delle Società Eco Water Treatment di Agra S.r.l., e Bo.Eco Immobiliare S.r.l., nell'ambito della procedura di cui alla parte Quarta Titolo V del D.Lgs. 152/2006, già attivata sul sito in oggetto da parte della Provincia di Bologna P.G.14474 del 3/2/2014 (agli atti con PG/2021/177377);
- con PG/2022/34987 del 01/03/2022 ARPAE AACM, preso atto dell'infruttuosa scadenza dei termini di ottemperanza dell'ordinanza di cui al punto precedente, ha comunicato al Comune di Budrio che, ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le procedure e gli interventi di bonifica disciplinati dall'art. 242 del medesimo decreto legislativo dovranno essere realizzati d'ufficio dall'Amministrazione Comunale stessa e, ove questa non provveda, dalla Regione competente, secondo le modalità precisate nel medesimo articolo 250;
- con DET-AMB-2023-2089 del 21/04/2023 è stato approvato il Piano di Caratterizzazione trasmesso dal Comune di Budrio con PG/2023/34700 del 27/2/2023, in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 21/3/2023 (resoconto verbale agli atti con PG/2023/58822 del 3/4/2023);
- con DET-AMB-2023-6781 del 22/12/2023 è stata approvata l'Analisi di Rischio sito-specifica trasmessa

con PG/2023/185087 del 31/10/2023 in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 12/12/2023 (resoconto verbale agli atti con PG/2023/214953 del 19/12/2023);

- con PG/2024/64050 del 5/4/2024 è stato trasmesso il Progetto Operativo di Bonifica di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., successivamente completato con le comunicazioni agli atti con PG/2024/65642 e PG/2024/67865;

Dato atto che:

- l'area in esame è situata in via San Vitale 18/B nel Comune di Budrio (BO) ed ha un'estensione complessiva di circa 8.860 m²;
- il sito risulta di proprietà della Società BO.ECO Immobiliare S.r.l. in liquidazione ed è stata utilizzata dal 1999 al 2004 dalla Società Ecowater Treatment di Agra S.r.l., società incorporata mediante fusione alla citata Ditta BO.ECO IMMOBILIARE s.r.l, per lo stoccaggio ed il successivo trattamento di rifiuti liquidi e fangosi pompabili pericolosi e non pericolosi;
- al fine di confermare le valutazioni effettuate per la matrice acque sotterranee in sede di Analisi di Rischio, è stata eseguita in data 21 e 22 dicembre 2023 una delle due campagne di monitoraggio ante operam previste, che ha comportato il campionamento dinamico delle acque di falda dai n. 6 piezometri di nuova installazione (Pz4÷Pz9), dai n.3 piezometri esistenti (Pz1÷Pz3) e dai n. 2 pozzi profondi (PZ1A PROF e PZ2 PROF); l'esito delle analisi ha mostrato una situazione stabile per alcuni parametri oggetto di superamenti (Nichel, Manganese ed Arsenico per quanto riguarda i piezometri profondi) ed un sostanziale miglioramento per altri (ferro e alluminio);
- in ottemperanza a quanto previsto nel documento "Progetto di Messa in sicurezza d'emergenza per la rimozione delle principali sorgenti primarie di contaminazione (I Fase) – Rev. 1" sono state eseguite le attività di rimozione e smaltimento delle principali sorgenti primarie di contaminazione, inclusi, come attività integrativa rispetto al progetto, i rifiuti liquidi contenuti all'interno dei serbatoi e delle vasche di contenimento ubicati sul retro dello stabilimento. Nel corso delle attività sono stati inoltre rilevati ulteriori contenitori con sostanze contaminanti;
- il Progetto Operativo di Bonifica prevede il completamento della rimozione delle sorgenti primarie (Messa in Sicurezza Fase II), costituite principalmente dai rifiuti liquidi contenuti nelle vasche interrato;
- per quanto riguarda la matrice suolo e sottosuolo, il piano di caratterizzazione ha definito la conformità alle CSC, Tab. 1 Col. B per tutti i campioni analizzati, per cui è possibile riconsegnare la maggior parte dell'area agli usi legittimi. E' possibile, infatti, definire tutto il sito conforme alle CSC eccetto l'area occupata dalla vasche contenenti i rifiuti, almeno fino a quando l'intervento di rimozione sorgenti primarie non verrà completato e collaudato (FASE 2);
- l'area oggetto di collaudo in FASE 2, che comprende l'intera estensione delle vasche interrato, risulta pari a circa 786 m², che costituisce circa il 9% della superficie totale del sito avente estensione pari a

circa 8.812 m²;

- il volume dei rifiuti presenti all'interno delle vasche interrate è stimato essere pari a circa 1.310 m³. Poichè nel corso dei sopralluoghi eseguiti è stata rilevata la presenza di rifiuto in fase liquida oltre che di fanghi depositati nel tempo sul fondo delle vasche, per la stima dei quantitativi di tali rifiuti è stato ipotizzato che circa il 60 % del materiale presente all'interno delle vasche sia costituito da fase liquida (ca. 762 m³) mentre il restante 40 % sia costituito da fanghi depositati sul fondo (ca. 548 m³). Tutti i rifiuti contenuti all'interno delle vasche saranno comunque oggetto di nuova analisi di classificazione;
- il Progetto si articolerà secondo le seguenti attività: Svuotamento delle vasche interrate dai rifiuti liquidi presenti; Svuotamento delle vasche interrate dai rifiuti fangosi presenti; Rimozione di tutti i macchinari e dei rifiuti vari ancora presenti in sito (filtri, ecc.); Bonifica e lavaggio delle vasche; Demolizione della struttura soprastante le vasche interrate al fine di poter accedere con macchinari idonei; Demolizione parziale delle vasche interrate; Esecuzione di 4 sondaggi nel terreno sottostante le vasche interrate e prelievo di campioni di terreno per la successiva FASE 2 di collaudo;
- visto il valore considerevole dell'importo lavori stimato, l'intervento di bonifica verrà suddiviso in due macro-fasi distinte: la prima, denominata FASE 1, consisterà nella rimozione totale dei rifiuti liquidi presenti all'interno di tutte le vasche interrate e la rimozione parziale dei fanghi depositati, sino alla saturazione dell'importo finanziato dalla Regione; la seconda, denominata FASE 2, consiste nel completamento dei lavori di aspirazione dei fanghi ancora presenti e, a seguire, nella bonifica di tutte le vasche interrate. Una volta rimossi tutti i rifiuti presenti all'interno delle vasche, si procederà con la rimozione delle macchine e degli altri rifiuti presenti, con la demolizione totale delle strutture fuori terra e con la demolizione parziale delle vasche interrate;
- la cosiddetta FASE 1 consisterà principalmente nella rimozione della maggior parte delle sorgenti primarie presenti all'interno delle vasche, in particolare: tutti i rifiuti in fase liquida contenuti all'interno di tutte le vasche interrate presenti; i fanghi depositati sul fondo delle vasche ubicate nella porzione sud della struttura, ovvero delle vasche FST1, EST2, PST3, PST1, BST3, EST1, PST2, e TST1. Pertanto, al termine della FASE 1 le vasche della porzione sud risulteranno completamente vuote;
- le attività di rimozione dei fanghi delle rimanenti vasche (BST2, BST1 EQ1, BST1 EQ2 e vasca A) e la successiva bonifica delle vasche stesse saranno oggetto della successiva FASE 2;
- al fine di evitare fuoriuscite di liquidi ed anche ingresso di acque meteoriche dall'esterno, al termine della FASE 1 ed in attesa dell'esecuzione della FASE 2, si procederà con alcuni interventi di messa in sicurezza al fine di presidiare le sorgenti primarie rimaste nelle vasche verificandone il contenimento con l'esecuzione del monitoraggio dei piezometri circostanti, nonché di mantenere isolata dagli agenti atmosferici l'area delle vasche interrate e di ripristinare il sistema fognario attuale, ostruito in alcuni tratti;
- al termine della FASE 1 si procederà altresì al relativo collaudo per certificare i lavori eseguiti durante la FASE 1 con controllo e verifica delle quantità e della corretta gestione dei rifiuti. A seguito del collaudo

verrà riconsegnata agli usi legittimi la superficie (v. Tav. 7, area evidenziata in verde) pari a circa 8.025 m² (91 % della superficie totale) in quanto definita conforme alle CSC fissate dalla Tab. 1 Col. B del D.Lgs. 152/06, sia per quanto riguarda i campioni analizzati dal laboratorio di parte sia per i controcampioni prelevati da ARPAE ;

- nell'arco di tempo che intercorre tra la conclusione dei lavori relativi alla FASE 1 e l'inizio della FASE 2, verranno eseguite campagne di monitoraggio annuali sui n.5 piezometri presenti nell'intorno dell'area delle vasche interrate, (PZ1, PZ2, PZ8, PZ3 e PZ9). Ai fini della stima dell'importo lavori, è stata ipotizzata una durata della cosiddetta fase intermedia pari a 5 anni; ad ogni modo, i monitoraggi proseguiranno fino all'inizio dei lavori previsti dalla FASE 2;
- gli interventi previsti da FASE 2 potranno avere inizio nel momento in cui il Comune di Budrio disporrà di un nuovo finanziamento per l'esecuzione dei lavori;
- una volta rimossi tutti i rifiuti contenuti all'interno delle vasche interrate e una volta bonificate le vasche stesse, si procederà con la rimozione degli altri manufatti e rifiuti vari presenti sull'area, costituiti da macchinari di vario genere, sostanze chimiche attualmente presenti all'interno del laboratorio, ecc;
- una volta rimossi tutti i materiali presenti all'interno del capannone, si procederà con la demolizione delle strutture fuori terra, attualmente costituenti presidio ambientale, e, successivamente, delle strutture interrate (vasche);
- l'intervento di demolizione delle strutture fuori terra (capannone) risulta propedeutico al completamento della bonifica: tutte le attività di demolizione dei setti delle vasche interrate e di successivo riempimento delle stesse con materiale inerte, infatti, richiedono necessariamente l'ingresso su tale area di mezzi di cantiere e tale accesso sarà possibile solamente una volta demolite le strutture fuori terra;
- una volta demolite le pareti delle vasche interrate si procederà con il collaudo della FASE 2. In particolare si prevede: l'esecuzione di quattro sondaggi per il successivo prelievo di campioni di terreno (per un totale di n.4 campioni), spinti sino ad una profondità pari a circa -1,00 m dal fondo delle vasche, ubicati come indicato in Tav. 7, stante il fatto che l'ubicazione delle indagini proposte potrà subire variazioni in funzione della presenza di sottoservizi e/o strutture interrate; l'eventuale sottofondo della vasca non sarà oggetto di campionamento; l'esecuzione del monitoraggio della falda sui n.5 piezometri ubicati attorno alle vasche (PZ1, PZ2, PZ8, PZ3, PZ9), con contestuale rilievo del livello di falda;
- il campionamento dei terreni, essendo eseguito nella porzione satura del sottosuolo, verrà utilizzato come supporto all'interpretazione dell'analisi sulle acque. Si potranno avere le seguenti casistiche: se i terreni saranno conformi alle CSC Tab 1 Col B e le acque manterranno le medesime caratteristiche, il sito sarà collaudabile e potrà essere restituito per intero agli usi legittimi; se i terreni avranno superamenti CSC Tab 1 Col B, si effettueranno correlazioni tra i parametri riscontrati nei terreni e quelli delle acque e si proseguirà con un monitoraggio semestrale per due anni della falda in modo da effettuare le opportune valutazioni ed aggiornare il modello concettuale; se si riscontrano incrementi delle

concentrazioni dei contaminanti correlabili ai rifiuti classificati nelle acque sotterranee, si dovrà procedere con un intervento di bonifica sulle stesse;

Considerato che:

- in data 18/04/2024 si è svolta la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria per la valutazione del Progetto Operativo di Bonifica;
- la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica con prescrizioni (Resoconto Verbale agli atti con PG/2024/74540 del 22/4/2024);
- ai sensi dell'art. 253 del D.Lgs 152/2006, il costo degli interventi autorizzati costituisce onere reale sui fondi interessati dalle operazioni di bonifica, in quanto effettuati d'ufficio dall'autorità competente ai sensi dell'articolo 250 del medesimo decreto. L'onere reale dovrà essere iscritto nei registri immobiliari tenuti dagli uffici dell'Agenzia del territorio a seguito della presente approvazione del progetto di bonifica e dovrà essere indicato nel certificato di destinazione urbanistica;

DETERMINA DI

1. **Approvare**, ai sensi dell'art. 242, Dlgs 152/06 e s.m.i., il Progetto Operativo di Bonifica (agli atti con PG/2024/64050, PG/2024/65642 e PG/2024/67865), in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 18/04/2024 (Resoconto Verbale agli atti con PG/2024/74540 del 22/4/2024);
2. **Impartire** le seguenti prescrizioni:
 - 2.1. dovrà essere eseguita la 2° campagna di monitoraggio ante operam prevista per la stagione estiva;
 - 2.2. ai fini dell'esecuzione del progetto relativamente alle strutture fuori terra da demolire, dovranno essere acquisiti i titoli e le autorizzazioni di natura edilizia e strutturale necessari;
 - 2.3. le eventuali economie derivanti dalla realizzazione del primo stralcio funzionale degli interventi (FASE 1) dovranno essere destinate alla realizzazione di parte degli interventi previsti in FASE 2, fino a saturazione dell'importo finanziato;
 - 2.4. tutte le operazioni di campo dovranno essere preventivamente comunicate ad ARPAE e al soggetto proprietario dell'area;
 - 2.5. l'esecuzione di ogni operazione di campionamento dovrà essere concordata preventivamente con ARPAE APAM Servizio Territoriale di Bologna per consentire gli eventuali controcampioni per la validazione dei dati;

3. **Specificare** che il Progetto Operativo di Bonifica conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni sostanziali comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
4. **Comunicare** che, ai fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto di bonifica, la presente autorizzazione sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente;
5. **Disporre** che la durata della presenta autorizzazione corrisponda alla durata delle operazioni di bonifica così come previste da progetto e comunque, negli sviluppi del medesimo progetto, fino al raggiungimento degli obiettivi stabiliti;
6. **Approvare** il budget di progetto pari ad € 1.345.934,75 (unmilionetrecentoquarantacinquemilanovecentotrentaquattro/75);
7. **Indicare** all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
8. **Disporre** la trasmissione del presente atto al precedente Comune di Budrio, ai proprietari e ai soggetti interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.
9. **Comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

per LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Patrizia Vitali

L'INCARICO DI FUNZIONE

UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Paola Cavazzi¹

(lettera firmata digitalmente)²

¹ D.D.G. n. 29/2022 Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021 poi prorogati con D.D.G. n. 100/2023 e D.D.G. n.27/2024.

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.